**APOSTOLO DI BENE**

Apostolo di bene che ogn’or quaggiù riluce

amò lenir le pene con fede ed umiltà.

Sprezzò l’orgoglio al mondo parlò del grande Iddio

e si sentì giocondo sol nella povertà.

Ei pose con amore nei solchi della vita

il seme del Signore fecondo di virtù.

E con paterno amore accolse tra le braccia

i vinti dal dolore, visse di carità.

Donò pur le ricchezze per far fiorir gli asili

ed affrontò le asprezze con più serenità.

Da buon soldato invitto lottò contro l’errore

e fu del derelitto il solo protettore.

Dal ciel ove egli siede accanto a Dio sovrano

quaggiù feconda vede l’umana carità.

Ei che lassù giocondo sa che l’antico seme,

che seminò nel mondo nuovi germogli dà.

Padre degli infelici o Giacomo Cusmano,

deh! Tutti benedici nel nome del Signor!